

Giovanni Angelo Lottini (1549-1629)

G. Roschini

Vedi Anche: [Scelta di alcuni miracoli e grazie della SS. Nunziata di Firenze](#)
[Nel muro, dove Bartolomeo dipinse la NUNZIATA nel MCCLII](#)
[Esposizione della canzone del Petrarca: Vergine bella etc](#)

Poeta, Drammaturgo e Scultore. Nacque a Firenze nel 1549, ed entrato fra i Servi di Maria, fu allievo del Ven. Angelo Maria Montorsoli, il quale fu poi Generale dell'Ordine. Diede alle stampe vari volumi, in versi e in prosa, vale a dire: 1) *Orazione funebre...* in morte della Ser.ma Giovanna d'Austria, Granduchessa di Toscana (Firenze, G. Marescotti, 1578); 2) *Esposizione della canzone del Petrarca: Vergine bella etc.* (Venezia, F. de Franceschi, 1595). 3) *La Niobe*, Tragedia (Venezia, 1595); 4) Dodici sacre rappresentazioni in versi, ossia: 1. sul "dannoso piacere" (Firenze, G. Marescotti, 1602); 2. su Giuditta (Firenze, M. Sermartelli, 1602); 3. su S. Lorenzo (Serravalle di Venezia, M. Claseri, 1605); 4. sui Sette Beati Fondatori O.S.M. (ibid., 1605); 6. su Giuditta (ibid., 1605); 6. sul martirio di S. Caterina (ibid., 1605); 7. su S. Bastiano (Firenze, Sermartelli, 1608); 8. sugli Innocenti (Firenze, B. Sermartelli, 1609); 9. su S. Francesco (Firenze, G.A. Caneo, 1612); 10, sul sacrificio di Abramo (Firenze, Z. Pignoni, 1613); 11. su Giuditta (di nuovo ristampata e corretta, Firenze, Z. Pignoni, 1613); 4) *Viaggio dell'anima al SS. Sepolcro di Cristo*, disteso in dodici dialoghi (Bologna, G. Rossi, 1615); 5) *Scelta di alcuni miracoli e grazie della SS. Nunziata di Firenze* (Firenze, P. Cecconcelli, 1619; ristampata nel 1636).



Lasciò manoscritti: 1) *un volume di Rime* (contenente oltre 300 sonetti, alcuni madrigali, ed alcune canzoni, tutti su argomenti religiosi e morali); 2) *Le lagrime di Pietro* (63 stanze in ottava rima); 3) *Le due convertite del B. Filippo Benizi* (sacra rappresentazione, in versi, divisa, come le altre, in cinque atti); 4) *La*
Piazza San Marcello, 5 – Roma

virtù rimpatriata (sacra rappresentazione, in versi, d'indole morale); 5) *Trattato delle sei ali del Serafino* (S. Bonaventura), "nella toscana favella trasportato" e dedicato, il 10 maggio 1598, al Ven. Angelo Maria Montorsoli; 6) *Le vie del Signore* (Trattato di ascetica, molto sodo e pieno di unzione). P. Lottini, oltreché letterato, fu anche artista, ossia, scultore, "buon plastico e miglior disegnatore" (Palombella). Basti un accenno al gruppo della Pietà venerato a Monte Senario, sull'altare della Cappella dell'Apparizione (V. *Baldinucci*, *L'abecedario pittorico*, alla voce *fra*, p. 154).

Morì cieco, ottantenne, a Firenze, il 25 settembre 1629, lasciando fama di "persona molto letterata e virtuosa" (Cronaca del Convento).

BIBL.: *Annales O.S.M.*, vol. II, p. 612, col. 2; *G. Negri*, *Storia de' scrittori fiorentini*, p. 44; *A. Piermei*, *Memorabilium O.S.M. breviarium*, vol. IV, Roma, 1934, p. 226-230.